

Arriva il riconoscimento del Ministero per le Politiche Agricole

# Nel Cilento il più grande distretto biologico d'Italia

La Campania non solo detiene il record per il più alto numero di aziende agricole biologiche, ma ospita nel Cilento il più grande degli undici bio-distretti italiani individuati dal Ministero per le Politiche Agricole.

Una risposta a chi continua a bollare genericamente come «terra dei fuochi» il territorio di una regione che, invece, si pone all'avanguardia proprio per quanto riguarda le coltivazioni biologiche. Dal 2009 nel Cilento ben 32 Comuni e 400 operatori lavorano agricoltura sana su 2000 ettari di superficie. «Una risposta adeguata a tutti coloro che genericamente indicano come evitabili le produzioni ortofrutticole e zoologiche campane, ignorando che l'Ispra ha certificato che la contaminazione da agrofarmaci e fertilizzanti interessa i terreni soprattutto del Nord del Paese, le cui acque profonde sono tra le più inquinate d'Italia». Così il prof. Matteo Lorito, Direttore del Dipartimento di Agraria Università di Napoli Federico II, intervenendo oggi al sesto e ultimo incontro di Donne che Sanno ([\[www.fondomarioepaolacondorelli.it\]\(http://www.fondomarioepaolacondorelli.it\)\) promosso a Napoli da Fondo Mario e Paola Condorelli \(www.fondomarioepaolacondorelli.it\) e L'altra Napoli, con il patrocinio di Regione Campania, Comune di Napoli e Società Napoletana Storia Patria.](http://www.donnechesan-</a></p></div><div data-bbox=)

Tema del dibattito che si è tenuto al Maschio Angioino (via Vittorio Emanuele III - terzo piano): «Sapere se il bio conviene. Come esso incide sulla salute, sull'agroecosistema, sull'ambiente, sui prezzi». L'alimentazione biologica è una buona idea o è solo un modo per pagare inutilmente di più prodotti assimilabili a quelli

di largo consumo? Possiamo essere davvero sicuri che un prodotto bio, più caro sul mercato sia davvero tale? È giusto acquistarlo e pagarlo di più? A questi e altri interrogativi hanno risposto esperti e tecnici del settore. Tra i quali, oltre al prof. Lorito, Vincenzo Linarello presidente di Goel e Rosario Stornaiuolo presi-

dente Federconsumatori Campania. Ha moderato i lavori la giornalista Anna Paola Merone. Quindi le domande del pubblico e le conclusioni affidate a Celeste Condorelli.

«Il biologico - ha ricordato Vincenzo Linarello, presidente di GOEL - Gruppo Cooperativo che lotta contro la 'ndrangheta in Calabria e nel resto d'Italia - sta diventando una risposta civile persino nelle zone maggiormente colpite dalla 'ndrangheta. Nella provincia di Reggio Calabria, in particolare nella Locride, nella Piana di Gioia Tauro, nelle province di Catanzaro e Vibo Valentia le cooperative biologiche di GOEL Bio non hanno ceduto alle intimidazioni ed ai ricatti della 'ndrangheta. Risultato? Le arance che prima venivano pagate 5 centesimi al chilogrammo, adesso le stesse di alta qualità bio vengono pagate ai coltivatori 40 centesimi, con evidenti benefici economici. Finalmente anche in Calabria incomincia a fare scuola l'aver detto «no» alla malavita».



Il Cilento



Peso: 27%